

sero al Lazzari, Soranzo Girolamo, Nicolò Barozzi, Antonio Bertoldi, e l'attuale Angelo Scrinzi.

Fino dall'anno 1847 il Lazzari illustrava i viaggi di Marco Polo, pubblicati per cura di Ludovico Pasini, dettando una dotta prefazione, e ciò sotto l'impulso e direzione del Pasini stesso. Il Lazzari avea concepito un piano di lavoro generale sulle Zecche italiane; ma ultimava soltanto la parte degli Abbruzzi; illustrava il medagliere esistente in Casa Giustinian Recanati sulle Zattere, ma non ebbe tempo a pubblicare il suo lavoro perchè còlto dalla morte.

Largo merito si fece il Lazzari contribuendo efficacemente alla pubblicazione delle relazioni degli Ambasciatori veneziani nel secolo XVI, fatta dall'Albèri in Firenze, dal 1839 al 1863, in quindici volumi.

Nel corso dell'opera stessa è resa testimonianza all'attività ed al merito del Lazzari, specialmente al volume quinto ove è detto, che al solo Lazzari si deve se la raccolta che era stata intrapresa poteva raggiungere l'intento. La collezione comprende le relazioni degli ambasciatori del secolo XVI degli stati europei, tranne l'Italia, dell'Italia, e degli Stati ottomani. Le relazioni di Roma furono raccolte ed annotate da Tommaso Gar, ed altre da Emanuele Cicogna. È debito però di giustizia qui